



Decreto Dirigenziale n. 139 del 04/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS
DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I., INERENTE IL PROGETTO "IMPIANTO DI
TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI" SITO NEL COMUNE DI
MARIGLIANO (NA) 80134 - IN LOC. VIA NUOVA DEL BOSCO KM 1.800 - ISTANZA PROT.
N. 341695 DEL 12/05/2017 - PROPONENTE: SOCIETA' RI.GENERA S.R.L. - CUP 8073 -
DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con D.G.R.C. n.211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n.33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento per la valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- c) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16/12/2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"*;
- d) con D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016 sono state apportate modifiche alla L. n.241/1990 per cui la procedura di VIA, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della citata Legge come modificata dal richiamato D.Lgs., prevede l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo intervento, nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. 25, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90;
- e) la procedura di VIA, secondo la versione del D. Lgs. n. 152/2006 protempore vigente, si svolge sul progetto di livello definitivo;
- f) l'art. 23 comma 3 del D. Lgs. 16 giugno 2017, n.104 dispone che *"alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 17 del presente decreto"*;
- g) l'art. 17 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n.104, sostituisce l'art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e verifica di ottemperanza;
- h) con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n.83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D. Lgs. 16 giugno 2017, n.104, sono stati approvati i nuovi *"indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento per la valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- i) la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;
- j) la Società Ri.GENERA S.r.l., di seguito proponente, con sede legale in Polpenazze del Garda (BS) - 25080 - via Montecanale, 19/21 - C.F. 03468310986, ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di Valutazione di Impatto Ambientale acquisita al protocollo n. 341695 del 12/05/2017 relativa al progetto *"Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi"* sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800; sulla citata istanza è stata condotta la verifica della completezza della documentazione prevista dall'art. 23, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 tenendo conto anche delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 4 della L. 241/1990;

- k) a seguito delle verifiche effettuate, con nota protocollo n. 409237 del 13/06/2017, è stato richiesto al proponente di integrare la documentazione trasmessa;
- l) il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazione con note acquisite al protocollo n. 461870 del 04/07/2017 e protocollo n. 490365 del 17/7/2017;
- m) con nota protocollo n. 548128 del 10/08/2017 è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e segg. Legge n. 241/90;
- n) con nota acquisita al protocollo n. 549445 del 10/08/2017, il proponente ha chiesto una sospensione temporanea del procedimento di giorni 90 per poter completare ed integrare in maniera esaustiva tutta la documentazione necessaria ad avere un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto all'art. 23 del D Lgs. 50/2016 per il progetto definitivo;
- o) con nota protocollo n. 549571 del 10/08/2017 è stata concessa la proroga di 90 giorni;
- p) con nota acquisita al protocollo in data 03/11/2017 n.722726 e successiva integrazione volontaria acquisita al protocollo regionale n. 759325 del 17/11/2017, il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria;
- q) il proponente ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto e all'esercizio dell'impianto debitamente datato e firmato dal progettista (di seguito elenco) e la dichiarazione del progettista nella quale si attesta che il progetto presentato ha un livello informativo e di dettaglio equivalente a quello previsto dall'art. 23 del D. Lgs. n. 50 /2016 per il progetto definitivo e corredato da tutti gli elaborati previsti dalla normativa di riferimento ai fini dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento;
- r) la documentazione è stata ritenuta esaustiva per l'avvio del procedimento e quindi, con nota protocollo n. 818002 del 12/12/2017, è stato comunicato ai partecipanti alla conferenza di servizi l'avvio del procedimento relativo all'istanza de quo;
- s) l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata ad ARPAC, gruppo istruttore arch. Paola Catapano, arch. Caterina D'Alise.

PRESO ATTO che:

- a) la documentazione trasmessa dal proponente ed acquisita al protocollo n. 759325 del 17/11/2017 e successiva integrazione volontaria acquisita al protocollo n. 759325 del 17/11/2017 , la copia della pagina del quotidiano "Libero" del 16 dicembre 2017, sulla quale è stato pubblicato l'avviso di cui all'art. 24 comma 1 del D.lgs 152/2006, è stata pubblicata in data 21/12/2017 sul sito regionale VIA-VAS-VI all'indirizzo: <http://viavas.regione.campania.it> .
- b) la prima seduta della Conferenza di servizi di cui all'articolo 25, comma 3, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, è stata indetta con nota protocollo n. 22168 dell'11/01/2018 per il 18/01/2018 e successivamente rinviata al 19/01/2018;
- c) con nota protocollo n. 175100 del 16/03/2018, in esito alla seconda seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 09/03/2018, sono state chieste integrazioni/chiarimenti;

- d) con nota del 02/05/2018 acquisita al protocollo n. 281243 del 03/05/2018, il proponente ha chiesto una proroga di 45 giorni per la presentazione della documentazione integrativa. Con nota protocollo n.284586 del 04/05/2018, è stato dato esito favorevole a tale richiesta a far data dal 3/05/2018.
- e) in data 18/06/2018, protocollo n.0393022 del 19/06/2018, il proponente ha trasmesso la risposta alla richiesta di integrazioni;
- f) con nota prot. reg. n. 508482 del 02/08/2018 è stata convocata la terza seduta della Conferenza di servizi per il giorno 04/09/2018, rinviata al 13/09/2018, nel corso della quale si è preso atto delle note e pareri di competenza dei singoli uffici convocati. La soc. Ri.Genera con nota protocollo n. 575801 del 13/09/2018, ha chiesto una sospensione di 30 giorni al fine di poter fornire ulteriore supporto documentale e tecnico in relazione all'integrazione già prodotta ed inviata in data 18/06/2018. L'accordo a tale richiesta è stato deciso all'unanimità in sede di conferenza accordando una sospensione di n. 30 giorni a far data dal 13/09/2018;
- g) con note acquisite in data 16/10/2018 ai protocolli n. 643205 e 648934 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa;
- h) con nota protocollo n. 686582 del 30/10/2018 è stata convocata la IV Conferenza di Servizi per il giorno 19/11/2018, successivamente rinviata al 10/12/2018;
- i) in data 10/12/2018 si è svolta la V^a seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con esito negativo;
- j) con nota protocollo n. 791424 del 12/12/2018 è stato trasmesso ai partecipanti alla Conferenza di servizi e al proponente il verbale conclusivo con preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90;
- k) con nota protocollo n. 811995 del 20/12/2018 il proponente ha chiesto una proroga di 30 giorni all'art. 10 bis, per il deposito delle osservazioni, proroga accordata con nota protocollo n. 817739 del 21/12/2018;
- l) con nota protocollo n. 42611 del 21/1/2019 il proponente ha fornito riscontro al preavviso di diniego di cui all'art. 10Bis effettuando un ridimensionamento notevole al progetto con rinuncia al trattamento dei rifiuti pericolosi e sostanziale riduzione di impatto ambientale;
- m) con nota protocollo n. 228035 del 9/4/2019 è stata convocata la seduta della conferenza di servizi per il 19/4/2019, rinviata con successive note al 1/7/2019;
- n) in data 01/07/2019 si è svolta la VI seduta dei lavori della conferenza di servizi durante la quale la UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali di Napoli ha evidenziato di ritenere necessario, ai fini del rilascio dell'AIA, l'acquisizione di un parere definitivo dell'ARPAC alla luce delle controdeduzioni presentate dalla Società a seguito del preavviso di rigetto, tenuto conto che l'ARPAC non ha formalmente confermato né modificato il parere negativo precedentemente espresso. Con nota protocollo n. 416531 del 02/07/2019 è stato dato avviso di pubblicazione atti (verbale della VI seduta) ed è stata convocata una nuova seduta per il giorno 17/07/2019, seduta anticipata al giorno 12/07/2019 con nota protocollo n. 428417 del 05/07/2019;
- o) in data 12/07/2019 si è svolta la VII^a seduta della Conferenza di Servizi.

RILEVATO che

- a) Il gruppo istruttore cui la procedura di VIA relativa al progetto in parola è stata assegnata si è espresso con una proposta di parere favorevole con condizioni ambientali;
- b) in sede di conferenza di servizi del 12/7/2019 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale;
- c) la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- d) il verbale conclusivo della conferenza di servizi comprendente il parere di compatibilità ambientale, così come espresso in sede di conferenza di servizi del 12/7/2019, è stato comunicato al proponente con nota protocollo n. 451113 del 16/07/2019;
- e) la UOD 501708 con nota prot. n.465581 del 23/07/2019 ha formulato delle precisazioni in ordine ai soggetti designati a svolgere le verifiche di cui all'art. 28 comma 2 D.Lgs 152/2006 dagli istruttori VIA, sulle condizioni ambientali n. 1, 2, 7 e 8, di cui alla nota prot. 0037234 del 20/06/2019;
- f) lo STAFF 501792 con nota prot. n. 539756 del 10/09/2019 ha chiesto al gruppo istruttore (ARPAC) di valutare l'opportunità di svolgere nel merito un approfondimento istruttorio, comunicando eventuali precisazioni e/o integrazioni rispetto a quanto già precedentemente stabilito;
- g) il gruppo istruttore con nota prot. n. 566887 del 24/09/2019 ha trasmesso un supplemento istruttorio con precisazioni in ordine ai soggetti designati a svolgere le verifiche di cui all'art. 28 comma 2 D.Lgs 152/2006 sulle condizioni ambientali n. 1, 2, 7 e 8;
- h) la soc. RiGenera s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale determinate con D.G.R.C. n. 686/2016 mediante bonifico del 22/03/2017 intestato a Tesoreria Regione Campania agli atti dello Staff Valutazioni ambientali.

RITENUTO

di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale.

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013
- il D. Lgs. n. 127/2016
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n.686/2016
- la D.G.R.C. n.211/2011
- la D.G.R.,C. n.406/2011 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.,C. n.791 del 28/12/2016
- la D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore, dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali e del parere espresso in sede di conferenza di servizi in data 12/07/2019

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto “Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi” sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800 - Istanza prot. n. 341695 del 12/05/2017 - proponente: società RI.GENERA s.r.l. con le seguenti condizioni:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali ☐ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente.(recepite dalla Regione Campania con DGR 22/2019).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comando VV.F Napoli

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	Ottemperare le eventuali prescrizioni definite nell'ambito dell'AIA per quanto attiene gli aspetti progettuali specifici (dimensionamenti, caratteristiche tecniche, idoneità funzionale e strutturale degli impianti etc.)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD competente da ordinamento regionale

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: • suolo e sottosuolo ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio dello stato qualitativo del suolo attraverso campioni di terreno prelevati ad ogni quota nei punti di sondaggio utilizzati nelle indagini preliminari (tab.1 all.5 parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) in modo da operare un agevole confronto tra la situazione ex ante e quella post operam. Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: • aria ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria dovrà essere svolta per un periodo di tre mesi e non per un limitato arco temporale al fine di fornire un valido dato di riferimento.
		Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: • aria ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria dovrà essere svolta per tutto il periodo di attività dell'opificio e non per un limitato arco temporale al fine di valutare le eventuali alterazioni rispetto allo stato di fatto. Qualora si registrino superamenti delle soglie normative vigenti (D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii.) riferite all'effettivo periodo di monitoraggio, sarà necessario concordare con ARPAC ulteriori approfondimenti prevedendo specifiche campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con strumentazione certificata. Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: • atmosfera traffico veicolare ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio dei flussi di traffico nelle tre fasi in modo da verificare le variazioni legate al nuovo assetto dell'impianto e valutare le eventuali alterazioni rispetto allo stato di fatto. Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di Ottemperanza

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	COMUNE DI MARIGLIANO

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: ○ acque ○ energia ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio nelle tre fasi dei: - consumi totali di energia per fonti primarie - consumi idrici per tipologia di prelievo e di uso in modo da verificare le variazioni legate al nuovo assetto dell'impianto e valutare le eventuali alterazioni rispetto allo stato di fatto. Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di Ottemperanza
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Per i consumi di energia: Regione Campania – UOD competente da ordinamento regionale Per i consumi idrici: Città Metropolitana di Napoli

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: ○ aria ○ acque ○ suolo e sottosuolo ○ rumore ○ energia

		☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD competente da ordinamento regionale

2. di stabilire che il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, la cui efficacia decorre dalla data della determinazione motivata di conclusione della conferenza;
3. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. di trasmettere il presente atto:
 - alla società RI.GENERA s.r.l.A tutti i partecipanti alla conferenza di servizi:
 - Comune di Marigliano
 - SUAP di Marigliano
 - Regione Campania - DIP 50 Dir. Gen. 17 UOD 08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli
 - Città Metropolitana di Napoli - Settore Ciclo integrato dei rifiuti - ARMENA sviluppo
 - Vigili del Fuoco - Comando di Napoli
 - ASL NA3 sud Distretto 48
 - Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania
 - A.R.P.A. Campania Direzione Generale
 - A.R.P.A. Campania Dipartimento provinciale di Napoli
5. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS> .

Avv. Simona Brancaccio